

# Veglia Pasquale nella Notte Santa della Risurrezione

4 aprile 2026 ore 22.00

Sacro Cuore di Gesù a Campi

«In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore (Es 12,12) ».

«Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne (Es 12,14)».

Notte di Pasqua.

Notte Santa della Risurrezione del Signore Gesù dai morti.

Notte cantata nel solenne Preconio che ha aperto questa celebrazione in sua memoria.

Notte nella quale Dio, risuscitando il suo Cristo, ha fatto giustizia di tutti gli dei dell'Egitto:

la morte vinta;

la pietra sepolcrale rotolata via;

il giudizio di questo mondo compiuto e il principe di questo mondo gettato fuori (cf Gv 12,31);

la bocca proterva del menzognero e di colui che è omicida fin dal principio messa a tacere;

le colpe perdonate, i peccati rimessi;

il documento scritto contro di noi annullato (cf Col 2,14);

gli elementi del mondo ridotti in schiavitù (cf Col 2,20);

i Principati e le Potenze privati della loro forza e fatti pubblico spettacolo (cf Col 2,15).

«Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio (Rom 6,10)».

Il Signore è ormai libero, libero fra i morti.

Libero fra i morti perché vivo in Dio, per Dio.

«Non è qui (Mt 28,6)», dice l'angelo a Maria di Magdala e all'altra Maria indicando il sepolcro vuoto e la pietra rotolata, sulla quale siede in segno della vittoria di Dio e della sottomissione della morte: Dio vincitore, la morte sottomessa.

Non è qui!

È libero fra i morti.

Non è costretto in un sepolcro.

È libero fra i morti.

Non morto fra i morti.

Non è prigioniero di una pietra.

È vivo.

Vivo per Dio.

E tutti gli dei dell'Egitto ai suoi piedi.

«Oracolo del Signore al mio Signore:

siedi alla mia destra

finché io ponga i tuoi nemici

a sgabello dei tuoi piedi (Sal 110,1)».

Non cercare Gesù nel sepolcro: non è lì, vive per Dio.

Non cercare Gesù fra i morti: è libero fra i morti.

Notte di Pasqua, Pasqua di Risurrezione.

Memoriale, festa del Signore.

Rito perenne del popolo di Dio, di generazione in generazione.

Gli dei dell'Egitto ai piedi di Gesù.

E lui che va incontro ai suoi e augura loro: «Salute a voi».

Ci avviciniamo, Gesù, come le donne: ti abbracciamo i piedi e ti adoriamo.

Tu ci sei.

Ci sei, e sei sempre con noi.

Cristo è risorto!

Sì, è veramente risorto!

Amen, alleluia!